



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Signor Presidente, Onorevoli deputati

va preliminarmente evidenziato che la Direzione Centrale della Polizia di Prevenzione del Dipartimento della pubblica sicurezza, per il tramite delle D.I.G.O.S. diffuse sul territorio, avvalendosi del Comitato di Analisi Strategica Antiterrorismo, è stabilmente impegnata nell'attività di prevenzione e contrasto dell'estremismo e del terrorismo di matrice internazionale.

La capillare attività info-investigativa, condotta dalla citata Direzione e dalle predette D.I.G.O.S, tesa alla continua ricerca di elementi che possano essere sintomatici di un rischio per la sicurezza dello Stato, è stata ulteriormente incrementata a seguito degli attacchi terroristici del 7 ottobre 2023.

In tale contesto, si inseriscono gli approfondimenti condotti sul conto del cittadino pakistano ZULFIQAR Khan, entrato in Italia nell'agosto del 1995 e attualmente titolare di permesso di soggiorno di lungo periodo per motivi di lavoro autonomo.

Il predetto risulta essere presidente dell'associazione culturale islamica "IQRAA" sita a Bologna e, nella veste di "esperto" dei precetti della religione islamica, partecipa a numerosi incontri (anche televisivi), dove non di rado ha esternato posizioni intransigenti riguardanti tematiche sull'occidente, sull'omosessualità, sul ruolo della donna e, dopo gli attacchi del 7 ottobre, anche sul popolo palestinese e sul Governo israeliano, manifestando apprezzamento per le azioni condotte da Hamas.



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Tali esternazioni, riportate anche su profili social e sul web, hanno già formato oggetto di informativa all'Autorità Giudiziaria, volta a consentire a quest'ultima di effettuare le proprie valutazioni in ordine all'eventuale rilevanza penale dei contenuti espressi.

Al di là del singolo caso di specie e per quanto specificamente concerne la tutela dei possibili obiettivi israeliani presenti a Bologna, preciso che la Sinagoga israelitica è soggetta a vigilanza fissa da parte di personale dell'Esercito, che ne attua altresì una dinamica dedicata nei confronti del Memoriale della Shoah, del Museo di cultura ebraica e del Cimitero ebraico. L'attività in questione è integrata dalle pattuglie delle Forze di polizia durante il servizio di controllo del territorio e della locale D.I.G.O.S., che si occupano altresì del monitoraggio di tutti gli ulteriori obiettivi sensibili presenti in città.

Inoltre, più in generale e a livello nazionale, ricordo che, a partire dal 7 ottobre scorso, è stato immediatamente disposto un rafforzamento di tutti i dispositivi di osservazione e controllo riferiti agli obiettivi sensibili presenti sull'intero territorio nazionale.

La situazione è costantemente monitorata dal Comitato Analisi Strategica Antiterrorismo -cui ho fatto prima riferimento- che costituisce il punto di raccordo e coordinamento delle migliori conoscenze investigative e di *intelligence* in materia, anche in un quadro di forte collaborazione operativa con gli apparati antiterrorismo dei Paesi europei ed extra-UE.



Ministero dell'Interno

UFFICIO AFFARI LEGISLATIVI E RELAZIONI PARLAMENTARI

UFFICIO RELAZIONI PARLAMENTARI

Le riunioni periodiche di tale consesso hanno reso possibile elaborare una puntuale ricognizione degli obiettivi sensibili in Italia, quantificati in oltre 28.000, dei quali 205 riconducibili a Israele, in prevalenza sedi diplomatiche o centri religiosi.

In questo contesto massimo impulso è stato impresso all'attività tesa a inibire o depotenziare possibili minacce per la sicurezza dello Stato e l'azione di contrasto di natura giudiziaria-investigativa è stata affiancata da una strategia preventiva tesa a anticipare la soglia d'intervento rispetto a processi tipicamente suscettibili di condurre alla radicalizzazione violenta e alla reale messa in pericolo di beni giuridici primari, valorizzando tutte le misure di contrasto e prevenzione previste dall'ordinamento.

Per dare un dato concreto circa l'attività investigativa della Polizia di Stato, ricordo che dal 1° gennaio 2023 al 20 giugno scorso sono state arrestate 22 persone contigue agli ambienti del terrorismo/estremismo di matrice religiosa e 9 soggetti riconducibili a formazioni terroristiche di matrice politico nazionalista e si è proceduto all'allontanamento dal territorio nazionale di 119 persone, di cui 77 nel 2023 e 42 persone nell'anno in corso.

Si assicura, pertanto, che ogni situazione o profilo di rischio è e continuerà ad essere oggetto di costante e attenta valutazione da parte delle Forze di polizia.